

Estratto da:

## Famiglia Thun, linea di Castel Thun. Regesti delle pergamene dell'archivio (1244-1914)

a cura di Margherita Faes

Provincia autonoma di Trento

Servizio Beni librari e archivistici Ufficio Archivio provinciale 2000

### 391

Compravendita

1539 dicembre 3, Castel Bragher (Coredo)

"Ser" Nicolò del fu "ser" Galeazzo notaio da Mollaro, agente in qualità di curatore di Cristoforo del fu Baldessare da Mollaro, vende al "dominus" Sigismondo [del fu Antonio] Thun, ["eques auratus", consigliere e "sacretarius regis"], agente anche a nome dei suoi fratelli, un terreno arativo con due pergole di viti, stimato per la semina di circa 6 quarte di segale, sito nelle pertinenze di Tuennetto in località "AI CAMPI LONGI", per 25 ragnesi meranesi e mezzo, in ragione di 5 lire di denari per ogni ragnese. Lo stesso Nicolò, avendo in precedenza venduto una casa detta "la Thor da Tuennetto" a Giovanni del fu Baldessare Moratti [da Tuennetto], garantendola sul detto appezzamento, dà a Sigismondo come garanzia sul presente contratto un altro terreno prativo, sito a Tuennetto in località "al Prà da Vinola".

Notaio: Federico [del fu Giovanni] Alberti d'Enno

Originale [A] dall'abbreviatura del fu Simone Chini da Segno, notaio (1), atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, mm 415(335)x120(35), a tergo note archivistiche (?) e di contenuto

Note

(1) Per licenza concessa [dal "dominus" Antonio Bertolini da Tuenno, notaio e vicario del comitato di Sporo].

### 1451

Compravendita

1538 luglio 3, Mollaro

La "domina" Lucia da Malosco, già moglie del "dominus" Baldassare da Mollaro, vende per 115 ragnesi meranesi al "dominus" Pietro "Pfleger" da Caldaro, agente a nome del "dominus" Giovanni "de Montagna" ("eques auratus", capitano da "Slander"[Sluderno?] in Val Venosta) un terreno arativo con nove filari di piante, sito nelle pertinenze di Tuennetto in località CAMPOLONGO.

Notaio: Vittore del fu "ser" Salvatore Inama da Dermulo

Originale [A] tratto dall'abbreviatura del fu "ser" Genesio da Cassano abitante a Toss (1), atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, mm 310x185(165), a tergo note archivistiche e di contenuto

Note

(1) Per licenza concessa dal "dominus" Antonio da Termon, assessore delle Valli di Non e di Sole.

### 1034

Estinzione di debito

1619 gennaio 4, Castel Thun (Ton)

Matteo del fu Francesco Moratti da Tuenetto, "affictalinus et conductor" del maso dei Thun a Dardine, cede al "dominus" Volfango Teodorico [del fu Ercole] Thun, "dominus" di Castelfondo e copiere ereditario degli episcopati di Trento e di Bressanone, due terreni arativi e vignati siti nelle pertinenze di Tuenetto, l'uno in località Poz stimato per 8 staia di semente (vincolato al pagamento di un censo annuo di 13 ragnesi in favore del "dominus columnellus" Giovanni Battista Pezzan), l'altro in località CAMPOLONGO stimato per uno staio e mezzo di semente. Con tale cessione, valutata 367 ragnesi, il detto Matteo salda parzialmente un debito di 400 ragnesi contratto coi Thun per censi non pagati.

Notaio: Francesco [del fu Guglielmo] Zamboni da Denno (sottoscrive ma non estende l'atto)

Originale [A] dall'abbreviatura dello stesso notaio sottoscrittore, atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, mm 685x100(80), a tergo note di contenuto

**1043**

Estinzione di debito

1621 maggio 28, Dardine

Matteo del fu Francesco Moratti da Tuenetto, abitante a Dardine, cede a soluzione di debito al "dominus" Volfango Teodorico [del fu Ercole] Thun ["dominus" di Castelfondo e di Arsio, coppiere ereditario degli episcopati di Trento e di Bressanone], agente anche a nome dei propri fratelli (presente e consenziente fra questi il "dominus" Rodolfo), i seguenti beni: una "murotia cum andito" ed una piccola porzione di orto sita nelle pertinenze di Tuenetto in località "al Pedrot", due terreni arativi e vignati siti nelle stesse pertinenze, nelle località **CAMPOLONGO** e Plazi, ed un altro sito nelle pertinenze di Dardine in località "a Molin". A tali beni, valutati complessivamente 420 ragnesi meranesi, il detto Matteo aggiunge la cessione di tutto il raccolto di qualunque genere derivato sia dai terreni venduti, sia dal maso dei Thun del quale egli è conduttore, fino ad un valore di 257 ragnesi e 22 carantani di denari; se il raccolto non sarà sufficiente a raggiungere la somma dovuta, lo stesso Matteo cederà anche un orto ed un prato contigui alla propria casa, valutati 60 ragnesi. Con tale cessione viene saldato un debito di 156 ragnesi e 22 carantani coi Thun, mentre 21 ragnesi vengono bonificati in suo nome alla "fabrica" della chiesa di San Marcello in Dardine per la dilazione del credito ipotecato sul suddetto terreno "al Molin" in favore di detta chiesa.

Notaio: Francesco [del fu Guglielmo] Zamboni da Denno (sottoscrive ma non estende l'atto)

Originale [A] dall'abbreviatura dello stesso notaio sottoscrittore, atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, mm 590x220(125), a tergo note archivistiche e di contenuto.